



BellaAuto

CARROZZERIA • TECNICA & STYLING

AUTOMECHANIKA
FRANCOFORTE
dal 14 al 19 settembre 2010.
Ci troverete al Pad. 11.1
Stand A51

CLEAR

WILLER



LOGO



LINEA GREEN CAR

PALINAL

Vernici Per Auto

RC AUTO

PERCHE' LE POLIZZE
SONO COSI' ALTE?

NOLEGGIO

TUTTI I NUMERI
DEL COMPARTO

GESTIONE

CONOSCERE I COSTI,
ADEGUARE I PREZZI

RIVENDITORI

COME DARE VALORE
A PRODOTTI E SERVIZI



Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 - conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, L.O./M.I. - In caso di mancata consegna restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa

Associazione
Nazionale
Carrozzeri



IL NOLEGGIO SEGNA IL PASSO

La difficile congiuntura economica ha determinato un forte rallentamento anche nel settore del nolo, a breve e lungo termine. Tra le cause, il calo delle attività legate al business. A complicare la vita dei "flottisti", anche il continuo aumento delle tariffe Rc Auto - che pesano sui bilanci delle società - e alcune problematiche correlate alla procedura di indennizzo diretto, tra cui il lievitare delle frodi.

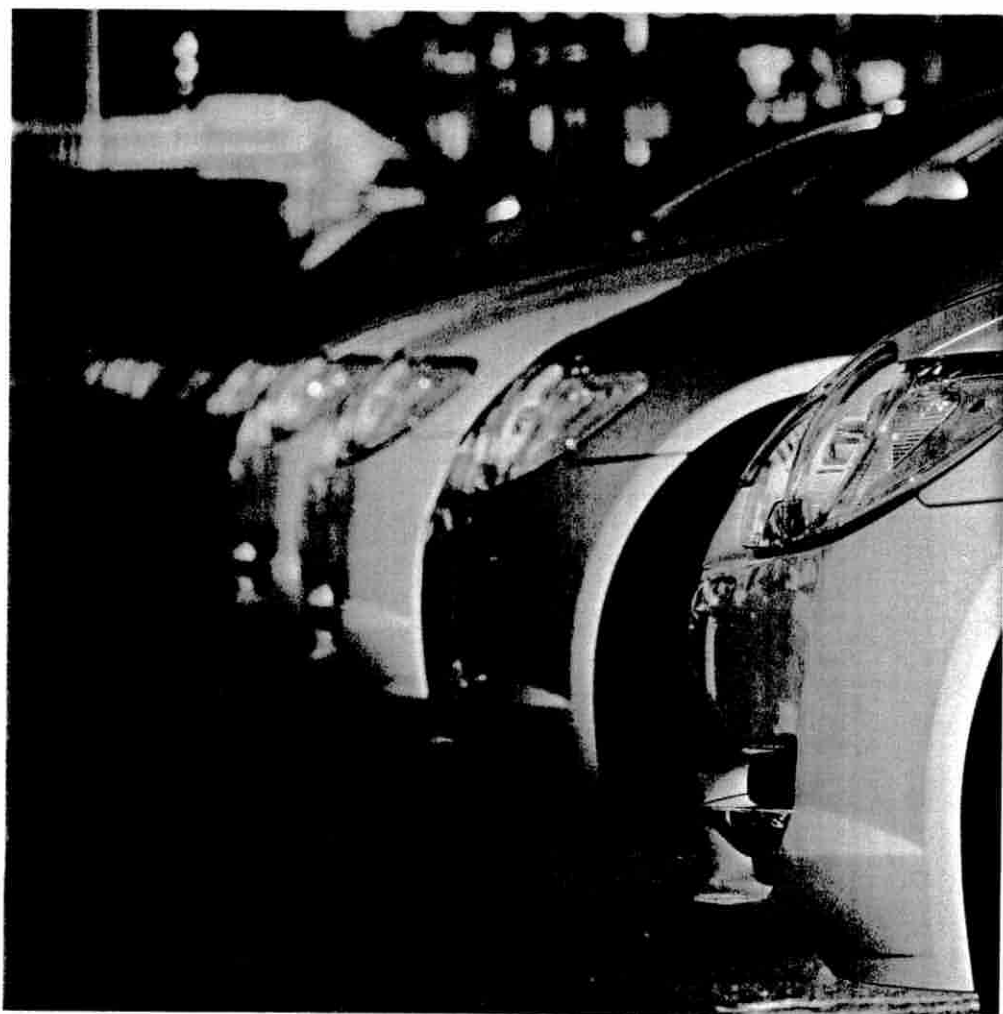
Dopo quindici anni di crescita, nel 2009 anche il settore del noleggio ha risentito della crisi generale dell'economia, con un fatturato totale in calo del 3% (4.820 milioni di euro) e una flotta circolante ridottasi del 4,7% e attestatasi a 670.000 unità. Sono anche calate le immatricolazioni di veicoli (-27%), in particolare di autovetture (-26%) e, ancora di più, quelle di furgoni (-41%). I dati e le analisi sono contenute nel Rapporto di Aniasa (Associazione nazionale industria autonoleggio e servizi automobilistici) sullo stato dell'arte del settore nel 2009, presentato a Roma lo scorso giugno. Nell'occasione si è svolta anche una tavola rotonda dal titolo «L'indennizzo diretto, tra obiettivi di partenza e risultati conseguiti», in cui è stata presentata l'esperienza di Aniasa come test rilevante per l'individuazione di possibili aree di miglioramento della normativa (per i contenuti dell'incontro rimandiamo all'intervista a Pietro Teofilatto nel box a parte).

IL BREVE TERMINE

Secondo il rapporto Aniasa, il noleggio a breve termine ha registra-

to lo scorso anno un calo del giro d'affari del 6%, una percentuale comunque di poco superiore al decremento del PIL (-5%) e sicuramente inferiore all'andamento di numerosi altri comparti industriali e di servizi. Questo fatto indica che si tratta di un'attività diffusa in Italia,

in quanto garantisce una funzione di mobilità non sostituibile. Con ciò sono diminuiti i viaggi di lavoro - con la conseguenza di un calo del 14% della domanda di noleggio da parte della clientela business - e sono state ridotte le trasferte aziendali. Analizzando la composizione



■ Per affrontare la crisi del comparto, gli operatori del noleggio a breve termine hanno ridotto la flotta e il turnover e si sono orientati a una maggiore selezione della domanda.

I NUMERI DEL NOLEGGIO

4,7 miliardi di euro

Fatturato complessivo

670.000

Veicoli componenti la flotta circolante

150.000

Flotta del breve termine

520.000

Flotta del lungo termine

21 miliardi

Km percorsi/anno

242.000

Totale nuove immatricolazioni

7.200 e 22.000

Addetti diretti e indiretti

36 euro/giorno

Prezzo medio noleggio a breve termine

577 euro/mese

Prezzo medio canone noleggio
a lungo termine

Fonte: Aniasa, Italia, anno 2009

del giro di affari si osserva che il maggiore calo, infatti, è dovuto alle imprese, mentre i viaggi per fini turistici hanno prodotto un incremento pari all'1% del fatturato.

Anche la domanda di noleggio per sostituire temporaneamente l'auto indisponibile (replacement) è diminuito, se pur contenuto all'8%. La riduzione sarebbe stata ancora più consistente se il sistema di noleggio a

lungo termine, vero grande acquirente di questo servizio, non avesse nel 2009 prorogato molti contratti in scadenza fino a 48 mesi e oltre i 150.000 chilometri, determinando un aumento di manutenzione sulle vetture e un conseguente aumento di domanda per vetture sostitutive.

Riguardo alla gestione delle flotte, gli operatori hanno dimostrato buone capacità, passando da un modello di



Quanto e a chi fattura il "breve termine"

(Ripartizione del fatturato)

ANNO	2009		2008		Var. %
	EURO	%	EURO	%	
Fatturato totale	1.049.996.308	100%	1.113.561.616	100%	-6%
- di cui generato per "leisure" (uso privato)	551.299.284	53%	544.966.827	49%	1%
- di cui generato per "business" (attività commerciale)	369.299.749	35%	428.001.208	38%	-14%
- di cui generato per "replacement" (sostituzione veicoli)	129.397.273	12%	140.593.581	13%	-8%

Fonte: Aniasa

Renting

Il noleggio segna il passo



■ **L'eccesso di offerta di NLT ha intensificato la competizione e solo gli operatori più grandi continuano a crescere, seppur di poco.**

business caratterizzato da elevata dotazione e veloce rotazione dei veicoli e orientato alla ricerca di volumi marginali, a uno basato su una flotta essenziale e ruotata più lentamente, indirizzato a una selezione della domanda. Ovviamente, sono stati lo scenario economico e il contesto del settore a dare la spinta a questo cambiamento. I numeri del rapporto dicono che nel 2009 la flotta media disponibile è stata dell'11% inferiore a quella del 2008, con contrazioni ancora maggiori nel segmento dei furgoni (-14%). La rotazione della flotta è inoltre rallentata rispetto all'anno precedente: la sostituzione delle auto è passata in un anno da una media di 9 a oltre 11 mesi, con un incremento di permanenza del 22%. Riguardo ai furgoni, invece, l'incremento è stato di un solo mese (da 16 a 17, +6% di permanenza). Questo ha consentito di tenere la contrazione della flotta all'11%, ma ha portato a una diminuzione delle immatricolazioni: -29% le auto e -31% i furgoni.

La politica di contenimento dei costi della flotta non si è limitata ai volumi di acquisto: il valore unitario dei veicoli acquistati dagli operatori, infatti, si è abbassato del 3%, fatto che ha interessato le auto, ma soprattutto i furgoni. Dall'analisi della flotta per segmento di auto, infatti, emerge che le piccole e le utilitarie sono la metà del parco nel 2009, con un incremento di ben 14 punti rispetto al 2008, quando erano il 36% del totale.

IL LUNGO TERMINE

Nel 2009 l'evoluzione del numero di vetture sul mercato del noleg-

Immatricolazioni: flotte in forte calo

(Numero e valore per tipologia di veicolo, anno 2009)

	2009	2008	VAR %
Immatricolazioni	96.792	136.595	-29%
- di cui vetture	91.840	129.396	-29%
- di cui furgoni	4.952	7.198	-31%
Valore delle immatricolazioni (euro)	1.207.117.909	1.753.681.829	-31%
- di cui vetture	1.136.075.638	1.629.506.362	-30%
- di cui furgoni	72.173.113	124.175.467	-42%
Valore medio unitario delle immatricolazioni	12.471	12.839	-3%
- di cui vetture	12.370	12.593	-2%
- di cui furgoni	14.573	17.251	-16%

Fonte: Aniasa

INTERVISTA

PIETRO TEOFILATTO, DIRETTORE ANIASA: IL SISTEMA E' DA RIVEDERE

► Anche le società di noleggio a breve e lungo termine soffrono per il continuo aumento delle tariffe RC Auto e per la crescita del numero delle frodi. Abbiamo discusso l'argomento con il direttore di Aniasa, Pietro Teofilatto.

● Quanto pesano le tariffe Rc Auto sui bilanci delle società?

«Oggi rappresentano circa il 18% dei costi sostenuti per la gestione del parco auto. La lievitazione dei costi RCA è stata repentina e inaspettata, è difficilissima da sostenere e preoccupa fortemente le società di noleggio sia a lungo termine, che prevedono tariffe mensili pre-stabilite mediamente per tre anni, sia a breve termine, per il quale un forte incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica. Ogni giorno circolano sulle nostre strade quasi 700.000 veicoli a noleggio ed è facile immaginare quanto pesi in bilancio la voce "Assicurazioni"».

● In caso di sinistro, la procedura di indennizzo diretto può essere problematica per una società di noleggio: perché?

«Prima di tutto per i tempi oggi previsti per l'eventuale controdichiarazione da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. E' una tempistica decisamente non compatibile con le metodologie operative del nostro settore.

Questa situazione determina che nella fase di rinnovo delle polizze RCA, i premi richiesti dalle Compagnie risultino sensibilmente

aumentati (in pieno contrasto con lo spirito che muoveva l'introduzione del nuovo "Codice delle Assicurazioni"), non essendo stato possibile verificare la trasparenza e la correttezza delle denunce. Sicuramente poter far partire i previsti 30 giorni dal momento in cui l'impresa di noleggio è informata dell'avvenuto sinistro, consentirebbe un migliore procedimento, intercettando i casi di possibile frode o di denuncia non corretta. Infatti, il comparto ha rilevato un vertiginoso aumento del numero di denunce di incidenti dietro i quali si nascondono tentativi di frode. Per l'effetto congiunto dell'aumento delle frodi e della lievitazione dei costi RCA il settore della locazione veicoli (che da solo è il 12% dell'immatricolato automotive) rischia di entrare in una fase di emparse negativa e di compromettere la sua crescente presenza nel contesto produttivo».

● Quali sono le proposte di Aniasa per ovviare a queste situazioni che rendono insostenibile la gestione del comparto?

«Se i sinistri "volano" e il costo delle Assicurazioni si espande è necessario fare fronte al problema su due versanti. Innanzitutto, le imprese di noleggio pongono da sempre grande attenzione nell'evidenziare alla propria clientela il doveroso rispetto della normativa del Codice della Strada e la necessità di stili di guida improntati a basilari criteri di sicurezza. Questo aspetto sarà ancora di più ribadito in occasione di ogni contatto con la clientela. Contemporaneamente, è

opportuno attivare un tavolo di discussione che veda coinvolti Compagnie assicuratrici, Società di noleggio veicoli e Istituzioni per valutare i necessari correttivi da apportare all'attuale impianto legislativo in tema di Assicurazioni, che consideri attentamente le peculiarità del noleggio. E' questa la proposta che abbiamo avanzato anche nel corso di un recente convegno presso l'Università Luiss di Roma e su cui stiamo lavorando insieme agli altri stakeholder coinvolti dalla tematica, in primis Compagnie assicurative e Organi di vigilanza». (E.L.)

■ Pietro Teofilatto ha sottolineato che le tariffe RCA rappresentano circa il 18% dei costi sostenuti dalle società di noleggio per la gestione del parco. Sotto, un momento della tavola rotonda organizzata da Aniasa.



Renting

Il noleggio segna il passo

Il "lungo termine" abita al Nord

(Distribuzione geografica dei clienti)

Regione	2009		2008		Var % 09/08	
	% flotta circolante	% clienti	% flotta circolante	% clienti	% flotta circolante	% clienti
Nord	68%	67%	75%	70%	-6,3%	-3,1%
Centro	23%	24%	17%	21%	5,5%	3,3%
Sud	9%	9%	8%	9%	0,8%	-0,3%

Fonte: Aniasa

gio a lungo termine ha mostrato per la prima volta in quindici anni il segno negativo: -2,7% rispetto all'anno precedente, cioè ben 14.329 unità in meno.

Il periodo è complesso: il bacino di mercato si sta contraendo, determinando una situazione di eccesso di offerta rispetto alla domanda. La conseguenza è l'intensificarsi dell'aggressività competitiva che trova riscontro nella riduzione del canone medio/mese (-3,1% rispetto al 2008) e del costo medio per chilometro addirittura del 7,2%.

Questo scenario potrebbe portare alla scomparsa dal mercato di alcuni operatori, mentre per i restanti è

diventata ancora più vitale la ricerca di vantaggi competitivi necessari per conservare le proprie posizioni. I soggetti più grandi, anche se in misura minore rispetto al passato, continuano a crescere (+0,5% rispetto al 2008 per i primi tre).

Nonostante il calo del mercato, si può tuttavia affermare la validità dello strumento, rafforzato dalla fiducia da parte di circa 60.000 aziende private e 1.400 amministrazioni pubbliche che hanno continuato a trovare nel noleggio un valido mezzo per ridurre i costi di gestione e affrontare la grave crisi economica.

Altre caratteristiche degli operatori di noleggio a lungo termine - ricor-



date nel rapporto - sono il livello di qualità nello stato d'uso dei mezzi, ottenuto attraverso gli interventi manutentivi ordinari e straordinari; l'anzianità media tra i due e i tre anni (mentre il parco italiano tocca gli otto); la forte presenza di vetture nuove. Purtroppo, invece, il trattamento fiscale dell'Iva sull'auto aziendale è fortemente penalizzante per le imprese italiane rispetto a quelle europee.

Il rapporto Aniasa analizza poi la domanda di mobilità degli italiani (in calo il numero, la durata e la distanza media degli spostamenti) e la domanda di noleggio a lungo termine (-7% le richieste delle aziende a cui si noleggiavano da uno a quindici veicoli, che sono il 91% del totale; in leggera crescita - +3% - chi ne chiede in numero maggiore, il 9% del totale). Aumenta il peso relativo dei clienti della pubblica amministrazione (da 2,6% nel 2008 a 3,1% nel 2009) mentre cala il loro numero medio di veicoli (-2,1% rispetto al 2006).

La maggior parte dei clienti del noleggio a lungo termine risiede, se pur in calo, al Nord (67%), dove c'è

Il comparto ai raggi "X"

(Indicatori chiave del settore NLT)

	2009	2008	Var % 09/08
Fatturato da contratti di noleggio (mln euro)	3.661	3.752	-2,4%
Fatturato da rivendita usato (mln euro)	1.093	1.134	-3,6%
Fatturato totale (mln euro)	4.754	4.885	-2,7%
Totale veicoli usati venduti	135.336	127.539	6,1%
Veicoli in noleggio a fine anno	521.636	535.065	-2,5%
Flotta media in noleggio a lungo termine	528.801	525.035	0,7%
Canone medio/mese (euro calc. su flotta media)	577	595	-3,1%
Durata media dei contratti (mesi)	42,1	41,3	1,9%
Chilometraggio medio/anno	32.774	30.816	6,4%
Dipendenti	2.635	2.693	-2,2%
Immatricolazioni (auto, furgoni, altro)	145.004	198.918	-27,1%
Prezzo medio al chilometro	0,211	0,232	-8,9%

Fonte: Aniasa



■ **La durata media dei contratti del noleggio a lungo termine è aumentata nel 2009.**

una maggiore predisposizione a questa formula di utilizzo dell'auto.

IL FLEET MANAGEMENT

Nel 2009 l'andamento della gestione dei veicoli per conto di terzi ha registrato una crescita di fatturato (+3,6%), anche se contenuta, e del numero di veicoli gestiti (+1,2%). Il comparto sembra attualmente non risentire della crisi di tutto il settore automotive: la motivazione è riconducibile alla ridotta dimensione del mercato, che ha ancora elevati margini di crescita, e alla diversificazione attuata dai principali operatori, che hanno aumentato la loro presenza presso i clienti della pubblica amministrazione e del retail.

Di contro va evidenziata la contrazione dei margini che nel 2009 hanno registrato tutte le imprese attive nel settore, dovuta a:

- un incremento dei costi di ricambio e materiali di consumo nettamente superiori all'inflazione media;

- la crescente difettosità dei veicoli gestiti, che sono sempre più vecchi per la mancata sostituzione da parte dei clienti;

- la difficoltà che stanno vivendo le officine e le carrozzerie che compongono le reti convenzionate degli operatori di fleet management, investite dal calo di volumi che interessa il mondo dell'autoriparazione.

Purtroppo i primi mesi del 2010 sembrano confermare e aggravare il quadro descritto. ◀

FLOTTE

VA' DI MODA L'AUTO "OPERATIVA" E POLIVALENTE

▶ Nella speciale classifica redatta da Aniasa (Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria) sulle immatricolazioni del parco auto a noleggio nazionale intestato a società, il Gruppo Fiat piazza ben sei modelli su dieci, dalla Grande Punto alla Panda, alle vetture degli altri marchi. Su tali risultati può avere concretamente inciso anche la tendenza al "downgrading" legata alla crisi economica che ha caratterizzato l'intero 2009, spingendo le aziende a prolungare i contratti in essere e, laddove disposte al rinnovo del parco auto, verso modelli di dimensioni e cilindrata più contenute. Per il resto, la "top ten" parla tedesco, con le vetture di Audi, Bmw, Ford e Volkswagen. La classifica conferma la predominante presenza nelle flotte aziendali a noleggio di auto cosiddette "operative", per esigenze di mobilità in ambito locale, e di vetture di segmenti superiori (C e D) per più ampie necessità. Un'ultima riflessione riguarda le alimentazioni, in cui primeggia il diesel (88% delle flotte a noleggio), seguito dalla benzina (9%) e dalle motorizzazioni alternative (3%), in graduale crescita. ◀

La "top ten" per modello del NLT

("Uso noleggio": i modelli più acquistati nel 2009)

Pos.	Modello	Acquisti 2009	Quota
1	Fiat Grande Punto	12.332	9,91%
2	Fiat Panda	7.724	6,21%
3	Audi A 4	6.813	5,47%
4	BMW Serie 3	6.183	4,97%
5	Lancia Delta	6.142	4,93%
6	Volkswagen Passat	4.741	3,81%
7	Fiat Bravo	4.399	3,53%
8	Ford Focus	4.240	3,41%
9	Alfa Romeo 159	4.225	3,39%
10	Fiat Croma	3.990	3,21%

Fonte: Elaborazione Aniasa su dati Unrae